Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Cronaca e Segreteria: Tel. 67-121 o 67-845

ALLA VIGILIA DELL'ARRIVO DEL «GENERALE DELLA PESTE»

Scioperi, comizi volanti, lanci di manifestini chiara risposta al grottesco stato d'assedio

Le maestranze di tutti i cantieri edili e di numerose aziende metalmeccaniche hanno deciso sospensioni del lavoro per domani — Migliaia di scritte sui muri — Numerose assemblee popolari — Denuncia di Turchi contro la Questura

Mentre il Governo si prepara a curvare servilmente la schiena davanti al «generale della peste», il cui arrivo è ormai imminente, la protesta popolare contro il responsabile della guerra batteriologica in Corea si è fortemente accentuata, a dispetto del massiccio concentramento di forze di polizia effettuato a Roma per ordine di Scelba. Sfidando le minacce e i soprusi della Questura, i cui dirigenti si sono abbandonati ad illegalismi e a manifestazioni di isterismo fin'ora mai visti, i cittadini hanno espresso ieri in molti quartieri della città, nelle piazze più affollate, nei cinema, nei luoghi di lavoro, i loro sentimenti di ostilità, di indignazione, di profonda esecrazione verso la politica di tradimento nazionale perpetrata dal Governo.

«Europa = Corea? No!», «Via il generale dei microbi!», «Pace e non piani di guerra!», «Chiediamo la fine della guerra batteriologica», «Non vogliamo generali stranieri a casa nostra», «Vattene, microbo!»; migliaia e migliaia di scritte come queste, tracciate nel cuore della notte, quasi sotto il naso delle pattuglie di Scelba, gridano da tutti i muri della città quella che è l'opinione del vero popolo romano. La polizia, obbedendo ad ordini perentori impartiti dal Viminale, si affanna a dare la caccia ai patrioti e a cancellare le brucianti parole. Si sono visti dei poliziotti, perduta completamente la testa, cancellare persino degli innocenti: «Viva l'Italia!» Persino questa, che dovrebbe essere la parola d'ordine di tutti gli italiani, dà oggi terribilmente fastidio al Governo. Gridare «Viva l'Italia!» è diventato un atto sovversivo!

I partigiani della pace hanno anche diffuso migliaia e migliaia di manifestini, per spiegare anche ai più lontani dalla vita politica il significato gravissimo della «ispezione» di Ridgway. Naturalmente, alla testa del movimento di protesta si sono messi i lavoratori, gli operai. Le commissioni interne e gli attivisti sindacali dei **POLIGRAFICI** e **CARTAI** hanno deciso, nel corso di una riunione straordinaria, di effettuare un'astensione dal lavoro di tutti i dipendenti dei giornali quotidiani nella giornata di martedì per mezz'ora per ogni turno di lavoro, a partire dalla seconda ora per ogni singolo turno. Lo sciopero è diretto contro l'arbitraria chiusura della tipografia N.A.V.A.

Un'ora di astensione dal lavoro è stata decisa dai **CARTAI** di Tivoli, mentre i dipendenti dell'**ACEA** hanno già effettuato, nella giornata di ieri, una sospensione. Quelli della **SRE**, dal canto loro, hanno continuato la azione per ottenere l'allontanamento delle forze di P.S. dall'interno dell'azienda. Il fermento è così vivo che da un momento all'altro, se la direzione generale non muterà linea di condotta, potrebbe sfociare in un abbandono del lavoro da parte di tutti i dipendenti della società.

Uno sciopero dalle ore 16 di domani lunedì è previsto in **TUTTI I CANTIERI EDILI** della città, le cui maestranze hanno preso questa decisione in centinaia di assemblee affollatissime. Una sospensione del lavoro verrà effettuata, pure domani, nelle aziende metalmeccaniche. Deliberazioni in questo senso sono già state votate dagli operai e dagli impiegati della FERAM, IOMSA, FIORENTINI, IPS, SACET, MASI, RANIERI, SIET, MAGLIANO, SARA, IRI, STIGLER-OTIS, FESTA, DE MICHELI, FUSI & MACCHI, FERMAT, COMET e di altri stabilimenti.

Ai **MERCATI GENERALI**, i millecento lavoratori sospenderanno il lavoro dalle 6 alle 6,30. Alla manifestazione, proposta dai facchini, si sono associati anche i tremiladuecento rivenditori dei mercatini rionali.

A partire dalle ore 16 di domani, sospenderanno il lavoro gli operai delle officine dell'**ATAC** di **PORTONACCIO** e di **S. CROCE**. Nel settore chimico e in quello del vetro sono annunciati scioperi alla **CHIMICA ANIENE**, alla **FIBREAR**, alla **VIS**, alla **VETRERIA S. PAOLO**.

Nell'agro romano una sospensione del lavoro verrà effettuata dai dipendenti dell'azienda **MACCARESE**. Messaggi di protesta diretti al Capo dello Stato e ai presidenti dei due rami del Parlamento sono stati votati dai ferrovieri della squadra **RIALZO SMISTAMENTO** di **PORTA MAGGIORE** e di **TERMINI**, dai degenti e dal personale sanitario del **RAMAZZINI** e del **FORLANINI**, dai braccianti dell'azienda **DRAGONA**, dai capilega di tutti i Castelli, dai dipendenti comunali dello **ZOO**, dai lavoratori e dal personale viaggiante della **FILORIMESSA TRIONFALE** in via Angelo Emo.

Accanto a questa intensa attività politica che si sta svolgendo nelle aziende, la protesta popolare, come dicevamo all'inizio, si è andata sviluppando nei rioni, nei quartieri, nelle borgate, famiglia per famiglia, casa per casa. Ci sono stati segnalati numerosi episodi significativi. A **TESTACCIO**, una delle zone più antifasciste della città, sono comparsi «misteriosamente» sui muri manifesti che invitano la popolazione a lottare contro «il generale straniero portatore di peste». Quando i dirigenti del commissariato, pieni di rabbia per la beffa subita, hanno sguinzagliato gli agenti a strappare gli «affiches», la gente li aveva già letti e commentati.

Alla **GARBATELLA** e nella borgata **TORMARANCIA**, enormi scritte tracciate sui muri e sulle strade denunciano il comportamento del Governo ricordano ai cittadini gli orrori della guerra batteriologica in Corea e invitano il generale straniero a tornarsene a casa. Scritte sono pure comparse al **SALARIO**, al **NOMENTANO**, al quartiere **ITALIA**, nelle strette viuzze e nelle storiche piazze dell'antico rione **CAMPITELLI**.

In molte zone i partigiani della pace hanno distribuito casa per casa manifestini di vario genere, che sono stati consegnati personalmente agli inquilini degli stabili o deposti nelle buche delle lettere. Tra questi volantini, uno è sembrato particolarmente efficace, nella sua laconicità. Esso dice: «Ridgway = 19 luglio + peste»

In generale, la più viva e larga simpatia circonda i partigiani della pace, la cui attività è guardata con approvazione e con rispetto. Alla serenità dei patrioti, che sanno di lottare per una causa giusta, fa riscontro il nervosismo e l'atteggiamento provocatorio delle forze di polizia. Questo nervosismo ha raggiunto in certi casi il ridicolo, come per esempio a Trastevere, dove alcuni «regazzini» sono stati fermati, tradotti al commissariato e a lungo interrogati perchè sorpresi in «atteggiamento sospetto» accanto alle camionette della Celere inviate a presidiare il rione, considerato dal Viminale «troppo irrequieto».

Così altri tre ragazzi sono stati fermati all'interno del cinema Apollo perchè si sarebbero macchiati del delitto di lancio di volantini.

La presenza di grossi reparti armati di mitra e bombe a mano non ha impedito, naturalmente, che proprio a **TRASTEVERE** si svolgessero due comizi volanti, in piazza della Scala e in piazza S. Egidio. Oratori improvvisati hanno arringato la folla, pronunciando brevi discorsi contro le funeste conseguenze della politica atlantica e riscuotendo calorosi applausi. La polizia è giunta in ritardo.

Altri comizi volanti e numerose riunioni di caseggiato si sono svolti a **TORPIGNATTARA**, dove la popolazione non si è lasciata per nulla impressionare dalle numerose pattuglie di agenti e carabinieri armati di mitra. Un comizio antifascista, per il quale era stato chiesto il permesso, è stato proibito.

Al **LARGO BRANCACCIO**, alle 20 di ieri sera, una folla di cittadini si è riunita intorno ad alcune bandiere iridate dei partigiani della pace. Sono stati fermati alcuni tram e distribuiti manifestini a tutti i passeggeri, mentre si gridava: «Via i generali stranieri da casa nostra! Viva la pace!» E' intervenuta la polizia, che ha caricato la folla.

Episodi analoghi si sono verificati in **VIA CAVOUR**, davanti all'Istituto Leonardo da Vinci e a **CASALBERTONE**, dove è stata anche innalzata una enorme bandiera della pace.

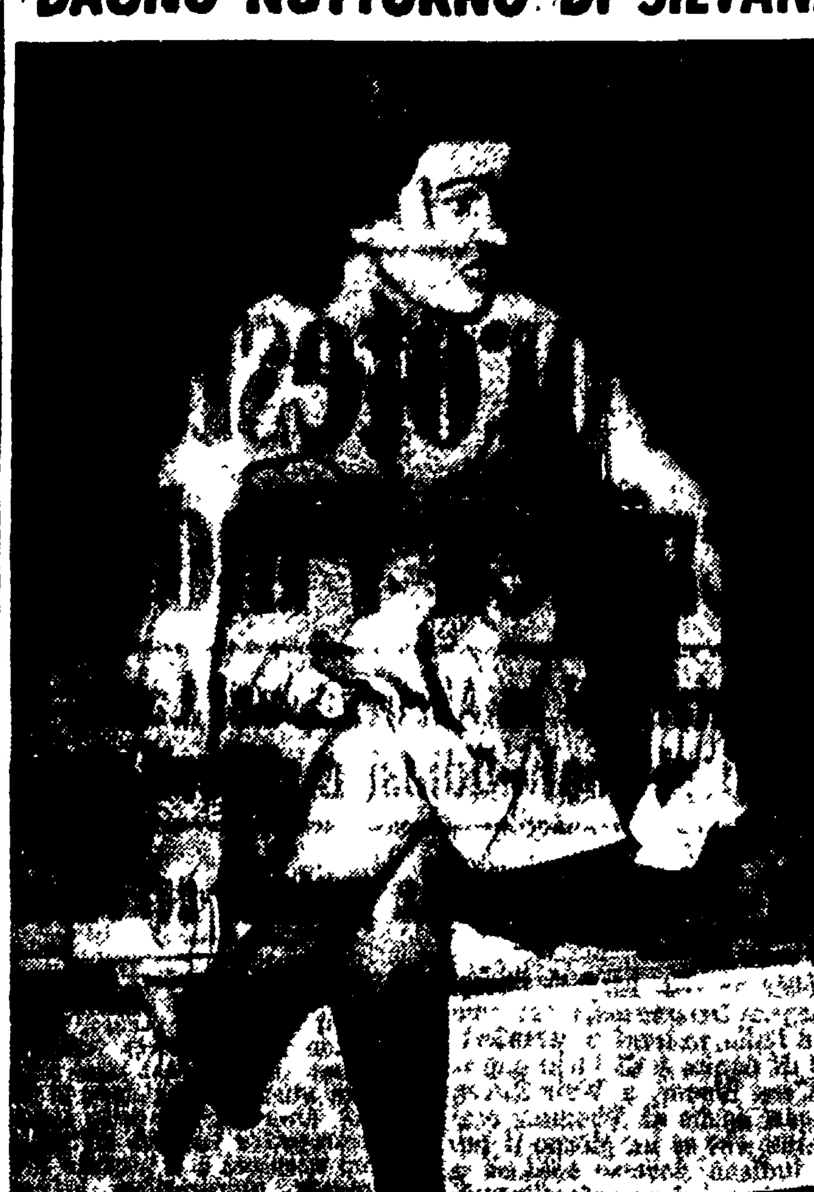
A **S. LORENZO** e a **PIETRALATA** sono stati effettuati comizi volanti nei mercati, durante le ore di massimo affollamento. A S. Lorenzo inoltre, è stata fatta una colletta per inviare telegrammi di protesta a Ridgway.

Al **QUARTICCIOLO** è stata tenuta un'affollatissima assemblea popolare. Ha preso la parola l'avv. Fiore per denunciare la gravità degli impegni presi dal governo italiano con la concessione di basi navali ed aeree allo straniero. E' stata quindi approvata una mozione di protesta «a nome dei 14 mila firmatari dell'appello di Berlino della borgata». Al **SALARIO**, in via Nomentana, il senatore Berlinguer ha denunciato il riarmo della Germania occidentale. Al **QUADRARO**, il prof. Lusena, primario dell'Istituto S. Filippo, ha messo in luce gli orrori della guerra batteriologica.

A tarda sera apprendiamo che lo on. Giulio Turchi ha presentato alla Procura una denuncia contro la Questura, per l'arbitrario sequestro di tre giornali murali del comitato provinciale dei partigiani della pace.

All'ANPI, infine, continuano a giungere telegrammi e attestazioni di solidarietà contro il divieto all'assemblea che avrebbe dovuto eleggere i delegati romani al III Congresso nazionale dell'Associazione

BAGNO NOTTURNO DI SILVANA



DAL PRIMO LUGLIO

La lirica a Caracalla

Il programma completo della stagione che si apre col «Mefistofele»

Allo scopo di completare le notizie già date riguardo alla stagione lirica delle Terme di Caracalla, pubblichiamo le date delle prime rappresentazioni e delle repliche delle opere in cartellone:

Mefistofele: 1, 3, 6, 10, 17 luglio; 9, 14 agosto. Madama Butterfly: 5, 8, 13, 30 luglio; 3, 17 agosto. Carmen: 12, 15, 20, 24 luglio. Gli Orazi (di Porrino) e Ave Maria (di Allegra): 19, 22, 27 luglio. Aida: 26, 29 luglio; 2, 10, 16, 24 agosto. Tosca: 31 luglio; 5 e 21 agosto. Turandot: 7, 12, 19, 23 agosto.

Naturalmente, il Teatro dell'Opera si riserva la facoltà di apportare al calendario le variazioni imposte da cause di forza maggiore.

L'inaugurazione della stagione è fissata al 1. luglio con il Mefistofele di Arrigo Boito. Interpreti principali: Giulio Neri, Antonietta Stella, Maria Benedetti, Carlo Bergonzi. Maestro concertatore e direttore Gabriele Santini. Regia di Bruno Nofri e coreografia di Guglielmo Morresi.

Oggi si chiudono le botti

Oggi, domenica, dopo quindici giorni d'intensa e interessante attività la Terza Mostra dei Vini d'Italia chiude i suoi battenti, potendo vantare un successo veramente lusinghiero. L'ingresso, continuo fino alla mezzanotte, costa come al solito solamente cinquanta lire.

1.625.000

è un numero telefonico o la vincita di un fortunato giuocato.e del totocalcio?

No! è il numero delle persone che in questa stagione indosseranno un vestito nuovo e sono indecise dove poterlo acquistare.

Questo dubbio sarà presto superato, perchè a Roma e precisamente in via Po 39 F (angolo via Simeto) vi è «Superabito» fornito di tutto l'assortimento di abiti nei più svariati tessuti e modelli. Le più belle giacche, tutti i tipi di pantaloni e stoffe a metro.

Sartoria di classe

Acquistando da «Superabito» rimarrete contenti.

PICCOLA PUBBLICITA'

1) COMMERCIALI L. 12

A APPROFITTATE! Grandiosa vendita Mobili tutto stile, Cantù e produzione locale Prezzi sbalorditivi. Massime facilitazioni pagamenti. Sama-Gessario Milano Napoli Chiaia 285

A ARTIGIANI Cantù svendono camerallettc, pranzo, ecc. Arredamenti granlusso economici. Facilitazioni - Tarsia 31 (dirimpetto Enal). 7002

ELIMINATE GLI OCCHIALI non con lenti di contatto, ma con lenti corneali invisibili «microttiche». Via Portamaggiore, 61 (777 455). Richiedete opuscolo gratuito 4781

TRAVI ferro bussole termosifoni finestre porloncini cancelli ringhiere vendonsi. Appianuova, 414. 4047

TUBIGOMMA giardinaggio Tubigomma per pompe, irrigazione travaso Prezz. fabbrica INDART, Palermo 29 Roma 4696

4) AUTO-CICLI SPORT L. 12

A. ALL'AUTOSCUOLE - STRANO - nuovi corsi. Prezzi popolari, Emanuele Filiberto, 60 Rebeiria. 2009:4

7) OCCASIONI L. 12

GOMME AUTO! Volcanizzazione, ricostruzione, occasioni, cambi. Servizio montaggio gratuito Pirelli-Michelin Lupa, 4-A 4114

RINNOVO locali eccezionalissima vendita colossale assortimento modelli fiera 1952, comodissime rateizzazioni, straordinarie occasioni contanti, blocco completo: matrimoniale, salapranzo, anticamera, cucina 199.000, Galleria Mobili VONA, Gioacchino Belli (ang. Cicerone, 34). 4541

SINGER: senza cambiali in banca: Tevere 88 (P. Fiume) Padova 86.

23) ARTIGIANATO L. 10

APPARTAMENTI abbelliamo, ripuliamo. Prodotto Americano (Camere lire duemila) Parati, Verniciature, Buccolarende (776 707) (4641)

26) OFFERTE IMPIEGO

EDITRICE EINAUDI cerca produttori diffusione libraria. Ottime condizioni. Possibilità avvenire. Presentarsi lunedì, martedì, mercoledì, ore 10-13, via Uffici del Vicario, 40. 281016

La D.C. con PSDI e PRI a braccetto con il M.S.I.?

Questo vorrebbero far intendere certe informazioni stampa sulla elezione del presidente del Consiglio provinciale — La posizione di Finocchiaro Aprile

Alcuni giornali para-governativi, con il «Momento-sera» in testa, continuano a fare illazioni sulla elezione del presidente del Consiglio provinciale. Come abbiamo già fatto notare ieri, questi giornali parlano di una presidenza Finocchiaro-Aprile, lasciando sempre più intendere che il loro candidato verrebbe eletto con i voti della «maggioranza» costituita da tutti i consiglieri meno che da quelli della Torre Capitolina.

Non sappiamo quanto di ufficioso vadano riferendo questi giornali e quanto di serio vi sia nei loro pronostici. Pronostici di tal genere non possono infatti che lasciare l'opinione pubblica piuttosto perplessa perchè, con tutta la buona volontà, non si riesce a capire come si possa costituire una maggioranza senza i 22 consiglieri di sinistra.

Il «Momento-sera» vuol forse dire che i 14 democristiani daranno il loro voto a Finocchiaro-Aprile insieme coi quattro fascisti, il socialdemocratico, il repubblicano, eccetera?

O bella: ma allora che cosa starebbe avvenendo nel campo di quei partiti che per settimane e settimane, durante la campagna elettorale, si sono riempiti la bocca di «antifascismo»?

Vedremmo i democristiani, che prima del 25 maggio rinfacciavano ai missini tutto il bene che avevano fatto ai loro disgraziati camerati responsabili della rovina d'Italia, andarsene ora a braccetto coi quattro consiglieri provinciali del MSI? E dove andrebbe a finire la votazione fresca-fresca a favore della legge antifascista proposta dal d.c. Scelba?

Ma questo sarebbe ancora niente! Rebecchini non si è forse mantenuto per quattro anni in Campidoglio coi voti dei missini?

La cosa che andrebbe chiarita più a fondo sarebbe — nel caso le illazioni del «Momento-sera» avessero un certo fondamento — la posizione dei socialdemocratici e dei repubblicani. Non hanno essi infatti urlato alto e forte fino a qualche giorno fa il loro fiero antifascismo? Non sono forse stati i socialdemocratici che hanno rivendicato l'aderenza alle loro idee di Giacomo Matteotti, il martire dell'antifascismo?

E' vero che, pur di defraudare il popolo di un sacrosanto diritto e di vilipendere i sentimenti più sublimi dei lavoratori, certa gente sarebbe capace di allearsi anche col diavolo, ma noi crediamo che allearsi coi fascisti, con gli artefici del «ventennio», delle guerre di rapina, dei manutengoli di Kesselring, degli alleati di Kappler sia cosa ben peggiore dell'alleanza col diavolo in persona.

Interessante, d'altra parte, sarebbe tastare il polso proprio ai fascisti. Come se la sentirebbero, essi, di bloccare proprio con coloro che, propagandisticamente, sono stati presentati ai propri elettori come i maggiori nemici del MSI? E' vero che i fascisti sono stati capaci di essere anticlericali e baciapile, socialisti e capitalisti, monarchici e repubblicani e repubblichini, fautori dell'indipendenza nazionale e servi dei tedeschi, ma per fare tutto questo ci hanno messo vent'anni. Ora, in 20 giorni, da nemici sarebbero capaci di diventare alleati dei d.c.?

Infine: Finocchiaro-Aprile. L'on.le Finocchiaro-Aprile, laico e democratico, si farebbe eleggere coi voti dei clericali e dei fascisti?

L'INIZIATIVA DEI CRONISTI

Oggi allo Zoo festa dei bambini

Sport, teatro piccolissimo, varietà e Pierino, fantoccio parlante

Ripetiamo per sommi capi il programma della grande festa dei bambini che si svolgerà oggi, al Giardino Zoologico, promossa dal Sindacato Cronisti e dall'Enal Provinciale:

Ore 16,30 all'Uccelliera gare ciclistiche, ore 17 gare di pattinaggio, ore 17,30 rottura delle pentole zeppe di bei doni.

Alle 17,30 inizio degli spettacoli sul Piazzale del Museo col piccolissimo teatro di Carla Bompiani; alle 17,45 l'«Ora del bambino dilettante» e Rassegna degli amatori d'arte varia (cantanti, dicitori, imitatori, macchiettisti ecc.) con Ricci, Tavani Carla, Lucia Grasso, Fofi Gaetano, Graziella Saltrella, Renato Innamorati, Franco Minichiello, Simonetta Nardella, Baby Giordano, Fernando Nulli, e i fisarmonicisti diretti dalla signora De Giuli.

Parteciperanno allo spettacolo il grande fantasista internazionale Mario Maris con il suo «Pierino» fantoccio parlante, le celebri Maris Sisters nelle loro danze classiche, ed infine i noti interpreti della canzone Wanda Bruni e Mario Bergamini.

Lo spettacolo sarà cortesemente presentato dal giornalista Rodolfo Crociani. Orchestra diretta da Giacomo Cesadio.

Prezzi d'ingresso L. 250. Per bambini, gli enalisti e i giornalisti L. 200.

TRAGICA CONCLUSIONE DI UN BANALE LITIGIO

Gravemente ferito a colpi di coltello un giovane muratore di Pietralata

L'aggressore si è dato alla latitanza e la polizia ha fermato il figlio! Il sanguinoso fatto è accaduto sul piazzale della popolosa borgata

In seguito a una lite sorta per futilissimi motivi, un giovane operaio versa in gravissime condizioni in una corsia del Policlinico, dove è stato ricoverato alle 22 circa di ieri. Si tratta del muratore Romolo Bevilacqua, nato a Roma 27 anni fa e abitante in Via Flora 41, alla borgata di Pietralata. Il feritore, che si è dato alla latitanza, è tale Giulio Serafini, di 47 anni, anche lui muratore di professione.

Erano le 21 circa, allorchè ieri sera, nel bar «Esterina» sito nel Piazzale di Pietralata, tra il Bevilacqua e il Serafini, che si trovava in compagnia della moglie e del figlio Calvino, sorgeva una violenta discussione per motivi di lavoro. Sembra che uno dei due litiganti rimproverasse all'altro di non impegnarsi molto durante le ore di lavoro ed asserisse di essere più capace dell'altro nell'esplicare talune mansioni.

La discussione degenerava ben presto e proseguiva con tono sempre più minaccioso fin sulla piazza, dove i due operai erano frattanto arrivati. Una minaccia tirava l'altra, fintanto che il Serafini, evidentemente più furioso del Bevilacqua, si allontanava profferendo nuove minacce nei confronti dello avversario. Il Bevilacqua non si allontanava dalla piazza e rimaneva in attesa dell'altro, il quale non tardava a tornare. E tornava brandendo un coltello a serramanico e minacciando sempre più da vicino il povero Bevilacqua, il quale non sopeva evitare il furioso assalto finale del Serafini. Questi si lanciava addosso al suo compagno di lavoro e senza esitazione lo colpiva con alcune coltellate al torace.

Il Bevilacqua, colpito con estrema violenza, si accasciava al suolo sotto i colpi dell'avversario, mentre il Serafini, non appena si rendeva conto dell'accaduto, si dileguava rapidamente. I presenti, che non erano potuti intervenire tempestivamente in difesa della povera vittima, organizzavano quindi i soccorsi per lo sventurato giovane. Fermavano una autoambulanza di passaggio ed accompagnavano all'ospedale, il Bevilacqua, che veniva ricoverato per ferita da punta all'emitorace sinistro e in grave stato di choc. La vittima solo a fatica riusciva a raccontare l'accaduto al sottufficiale di servizio. Non era, però, in grado di aggiungere molti particolari, dato il suo stato di salute molto precario. Nemmeno il signor Primo Annucci, che con l'autoambulanza aveva accompagnato la vittima all'ospedale, era in grado di chiarire il diverbio dal quale era scaturito il fatto di sangue poichè non era presente allo svolgimento del fattaccio.

Ma un particolare, direttamente legato al tragico fatto di sangue, va rilevato. La polizia, che fino a ieri sera non era riuscita a mettere le mani sull'accoltellatore, datosi latitante, fermava, non si sa bene perchè, il figlio di questi, Calvino, che si trovava presente al momento del fatto. Vogliamo augurarci che il fermo sia solo temporaneo e sia stato suggerito dalla necessità di far luce sul movente del delitto. Altrimenti, non si capisce bene in base a quali motivi il figlio dell'accoltellatore dovrebbe essere trattenuto. Tanto più che, come ci risulta, il fermato è malato di tbc e ricoverato al Cesare Battisti. Solo ieri sera, infatti, come ogni settimana, si trovava fuori dell'ospedale in permesso provvisorio.

Due soldati romani vittime di un mortale incidente a Genova

Ci telefonano da Genova:

Due soldati romani sono morti in un tragico incidente accaduto ieri in Via Carso dopo le ore 18, sulle alture della città. Una camionetta militare, con a bordo i due soldati, il caporale autista Vincenzo Dragonetti di anni 22 e il fante Umberto Lauteria anch'egli di 22 anni, entrambi appartenenti al 157. Rgt. fanteria «Liguria», secondo battaglione, mentre transitava per servizio sulla strada, in una curva, deviava e usciva dalla sede stradale compiendo nel sottostante pendio un salto di oltre 70 metri, sbattendo infine contro una 1.400 in sosta ad un posteggio.

Nel salto, il Dragonetti, che guidava il veicolo, è morto sul colpo, mentre il Lauteria cessava di vivere durante il trasporto all'ospedale.

Gravissimo un motociclista scontratosi con un camion

Alle 19,10 di ieri, sulla via Tiburtina, all'altezza di via dei Reti, si sono scontrati un camioncino condotto da Francesco Pilara, abitante in via Giovanni da Procida 17 e una moto condotta da Ferdinando Grassi, di 19 anni, abitante a Mentana, in località S. Lorenzo. Quest'ultimo, allo urto è sbalzato dalla moto ed è andato a sbattere con violenza contro il selciato, producendosi ferite gravissime.

MACABRA SCOPERTA DI DUE AGENTI ALL'ALBA DI IERI

Il cadavere di un giovane sconosciuto ripescato dal "Ciriola,, a Ponte Vittorio

Indossava abito grigio, camicia beige, scarpe marrone e cravatta rossa - Si tratta forse di suicidio

Il cadavere di un giovane è stato rinvenuto, all'alba di ieri, nelle acque del Tevere, nei pressi di Ponte Vittorio. Due agenti del Compartimento dei Mercati Generali, che si trovavano a passare, verso le 4, sul Lungotevere Vaticano, nel tratto compreso tra Ponte Vittorio e Ponte S. Angelo, scorgevano, alla luce ancora incerta del primo mattino, una sagoma scura galleggiare sulle acque del fiume. Osservando con più attenzione essi si accorgevano che la sagoma era quella di un corpo umano, che la corrente trascinava lentamente, in direzione di Ponte Vittorio.

Proprio sotto il ponte il corpo si arenava e di lì a poco veniva raggiunto dal «Ciriola», il popolare fiumarolo, il quale, avendo a pochi metri di distanza il suo galleggiante, era stato svegliato dai due agenti affinchè, con una barca, provvedesse al recupero.

La salma, tratta a riva, appariva quella di un giovane di un'età oscillante tra i 25 e i 30 anni, bruno, robusto, di altezza media. Indossava un completo grigio di elegante fattura, camicia beige scarpe marroni e cravatta rossa. Dai pantaloni mancava la cintura. Le membra dello sventurato, che cominciavano a putrefarsi, venivano ricoperte con un fascio di foglie e piantonate da due agenti del Commissariato Borgo, che nel frattempo era stato avvertito del rinvenimento, in attesa del sopraluogo dell'autorità giudiziaria.

I funzionari di polizia, giunti poco dopo sul posto, costatavano che, indosso al morto, non vi era alcun documento che ne permettesse la identificazione. In seguito, veniva eseguito un primo esame medico della salma, dalle risultanze del quale sembrerebbe che il corpo dello sventurato sia stato in acqua circa tre giorni. Sul corpo del giovane venivano inoltre riscontrate delle ecchimosi al capo e grumi di sangue al naso e alla bocca. Ciò ha dato la stura ad una ridda di supposizioni che, almeno sino a quando non saranno resi noti i risultati dell'autopsia, sembrano perlomeno azzardate. In succinto, tali illazioni si riferiscono a un presunto omicidio di cui il giovane sarebbe stato vittima e prova ne sarebbero appunto quelle ecchimosi che — sempre secondo tali ipotesi — potrebbero essere state prodotte da colpi inferti per stordirlo (o ucciderlo); soltanto successivamente il corpo sarebbe stato gettato in acqua.

La ipotesi più plausibile resta però quella di un suicidio. Quanto alla presenza di ecchimosi e grumi di sangue, niente di più facile che essi siano stati prodotti dall'urto del corpo, trascinato dalla corrente impetuosa, contro qualche pietra, oppure da un naturale fenomeno di rottura dei vasi sanguigni determinato dal contatto con l'aria del corpo che era rimasto per lungo tempo sott'acqua. Comunque, una chiarificazione in merito potrà essere data soltanto dai risultati dell'esame necroscopico che potranno rivelare la natura delle ecchimosi, e inoltre determinare con sicurezza se la morte dello sconosciuto giovane sia dovuta ad annegamento o meno.

Il cadavere, dopo il sopraluogo del Sostituto Procuratore della Repubblica, è stato rimosso e trasportato all'Obitorio. La polizia sta intanto svolgendo indagini per accertare la identità della vittima.

DOPO OTTO ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

Ridotte le condanne alla famiglia maledetta

Concedendo a tutti gli imputati le attenuanti di cui all'art. 116 del codice penale, la Corte di Assise d'Appello dopo oltre 8 ore e mezza di Camera di Consiglio, ha così ieri alle 21 circa modificato l'appellata sentenza: Wallis Piazzi, 20 anni di reclusione da 24 anni; Mario Piazzi 12 anni da 18; Apollonia Zanzi 13 anni e 4 mesi da 20 anni.

Condannati i carabinieri che scortarono Lo Verso

Si è concluso ieri al Tribunale militare il processo a carico del brigadiere dei carabinieri Salvatore Saia, dell'appuntato Guido Giannani, del carabiniere Filippo Colicchio i quali «comandati in servizio armato cui era preposto il Saia per la traduzione straordinaria del detenuto Girolamo Lo Verso, da Palermo a Roma, violavano la consegna inerente al loro servizio permettendo che il detenuto consumasse un caffè e avesse colloqui con i suoi familiari e con il difensore».

Il brigadiere Saia è stato condannato a 11 mesi e 19 giorni di reclusione e tanto il Giannani quanto il Colicchio a due mesi di reclusione. Il maresciallo Giuseppe Li Vecchi, che era imputato di avere violato la consegna consentendo che il Lo Verso partisse da Palermo privo di ferri di sicurezza, è stato assolto per insufficienza di prove.

Morsa da una vipera mentre stava mietendo

In un campo di grano in località Colle Selciato la contadina Anna D'Aquino, di 36 anni, abitante a Montecelio, mentre stava mietendo, è stata morsa alla mano destra da una vipera. Al Policlinico l'hanno ricoverata in osservazione per stato tossico.

AMICI DELL'UNITA'

LE RIUNIONI dei responsabili sono rinviate a tempo prossimo.

QUESTA MATTINA alle ore 11 il Comitato la riunione.

MARTEDI' la cena, familiale presso l'all. Propaganda ore 17.

Domani sciopero dei netturbini

Le altre agitazioni sindacali

Domani i lavoratori della Nettezza Urbana del Comune sospenderanno il lavoro per un'ora in segno di protesta contro la riduzione della indennità per lavoro antigienico operata di fatto dal Ministero degli Interni, il quale, in questi giorni, dovendo approvare la deliberazione consiliare relativa alla concessione di detta indennità, ha spostato la data di decorrenza del provvedimento in parola dal primo luglio '50 al 1 settembre '50. In questo modo i lavoratori verranno a perdere 4.800 lire.

Circa la lotta ingaggiata dalle maestranze dell'IRI in difesa della commissione interna va rilevato che ieri i lavoratori hanno effettuato una nuova sospensione del lavoro di una ora.

Lo sciopero del personale della **ACEA** — deliberato per protestare contro le tergiversazioni del Ministro Aldisio, che ostacola in tutti i modi la concessione all'Azienda dello sfruttamento delle acque del Sangro — si è svolto ieri in tutti i reparti con altissime percentuali. La direzione, nel tentativo di impedire la manifestazione dei lavoratori aveva fatto affiggere in tutti i posti di lavoro un ordine di servizio con il quale dichiarava arbitraria e denunciabile qualsiasi astensione collettiva del lavoro

GRAVEMENTE USTIONATO IN UN INCENDIO

Il centro di soccorso aereo salva un bimbo di Lampedusa

Ancora un salvataggio è stato compiuto ieri ad opera del Centro Italiano Radio Medico, con l'ausilio del Centro di Soccorso Aereo di Vigna di Valle.

Verso mezzogiorno veniva infatti segnalato al CIRM che nell'isola di Lampedusa un grave incidente occorso ad un bimbo di quattro anni, Andrea Sanguinetti il quale, giocando con una scatola di fiammiferi aveva accidentalmente dato fuoco ad un pagliaio ed era rimasto gravemente ustionato dalle fiamme che erano divampate in un baleno.

«Le condizioni del piccolo sono molto gravi. Chiediamo soccorsi». Questo era il drammatico appello lanciato via radio da Lampedusa. Immediatamente il Centro Radio Medico si metteva in contatto con l'aeroporto di Valle. Alle 12,30, un idrovolante, pilotato dal tenente Augusto Terra, decollava dall'aeroporto e alle 14,30 ammarava nel porticciolo di Lampedusa e imbarcava il bimbo, dirigendosi alla volta di Augusta. Alle 16,30 il piccolo Andrea poteva così essere ricoverato all'ospedale civile di quella città, dove riceveva prontamente tutte le cure del caso.

A PARTIRE DA DOMANI

Il nuovo orario dei treni sulla Roma-Ostia Lido

Dal 16 giugno, fino al 15 settembre prossimo sulla ferrovia Roma-Ostia Lido andrà in vigore il nuovo orario estivo.

Le partenze da Roma S. Paolo, a cominciare dalle ore 6 del mattino, avverranno ogni mezz'ora, fino alle ore 24. Sono diretti i treni delle 8,30, 9,30; 10,30; 12; 13; 16; 17.

Da Lido Castel Fusano le partenze avverranno ogni mezz'ora, dalle 5,25 fino alle 23,55. Sono diretti i treni delle 9,55; 10,55; 11,55; 12,55; 13,55; 16,55; 17,55; 18,55; 19,55; 20,55; 22,25.

Come negli anni passati, il servizio sarà intensificato nelle ore di punta e particolarmente nei giorni festivi. In tali casi le partenze avverranno ogni 20 minuti circa.

I treni notturni saranno i seguenti: da Roma S. Paolo: ore 1,20; 2,45; 4,45. Da Lido Castel Fusano: ore 0,60. Da Lido centro: ore 2; 3,45.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi domenica 15 giugno (167-199): S. Vito. Il sole si leva alle 4,35 e tramonta alle 20,11.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 35, femmine 34; nati morti 3; morti maschi 9, femmine 8; matrimoni trascritti 66.

— Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 18,4-27,9. Si prevede cielo sereno. Temperatura in lieve aumento.

Visibile e ascoltabile

— Teatri: «I piccoli borghesi» di Gorki al Pirandello.

— Cinema: «Miracolo a Milano» all'Arena Felix; «Furore» al Barberini e Metropolitan; «Gli avvoltoi non volano» al Centocelle e Colosseo; «Due soldi di speranza» all'Excelsior, Ottaviano, Rialto e Smeraldo.

Nozze d'argento

— Il compagno Armando Magnani e la sua consorte Aelia celebrano domani il 25. anniversario del loro matrimonio. Giungano alla coppia felice gli auguri più fervidi dell'Unità.

Farmacie aperte oggi

IV TURNO — Flaminio: v. Flaminia 7; via Pannini 35. Prati: v. Leone IV 34; v. Cola di Rienzo 124; v. Scipioni 212; v. Federico Cesi 8; v. Passeggiata 6; p.zza Risorgimento 44. Borgo Aurelio: Borgo Pio 65; Trevi; Campo Marzio, Colonna: v. Due Macelli 34; v. di Pietra 91; via del Corso 410; piazza di Spagna 6. S. Eustachio: Corso Rinascimento 64. Regola, Campitelli, Colonna: v. Benedetto Croce 24; v. Arenula 73; p.za Campo de' Fiori 44. Trastevere: p.zza Rovere 193; via S. Gallicano 23. Monti: v. Nazionale 228; via dei Serpenti 127. Esquilino: v. Cavour 2; piazza Vittorio Emanuele 45; via Napoleone III 48; via Merulana 183; via Foscolo n. 2. Sallustiano, Castro Pretorio, Ludovisi: via Quintino Sella 30; p.zza Barberini 10; v. Lombardia 23; v. Piave 55; v. Volturno 37. Salario, Nomentano: via Nomentana 67; v. Tagliamento 56; viale Rossini 34; v.le Provincie 66; Corso Trieste n. 157; via Nomentana 162. Celio: v. S. Giov. in Laterano 112. Testaccio, Ostiense: v. Marmorata 180; v. Ostiense 137. Tiburtino: v. Equi 60. Tuscolano, Appio, Latino: via F. Cocchiara Aprile 18; via Appia Nuova 51; p.zza S. Maria Ausiliatrice; via Amba n. 47; via Gallarate n. 14. Prenestino, Labicano, Torpignattara: via del Pigneto 77; v. Casilina n. 481. Garbatella: via E. de Nobili 11. Milvio: v. Pinturicchio de' Gaboli 10. Monte Sacro: v. Gargano 48. Gianicolense: v. Carini 60. Monteverde Nuovo: Circonvallazione Gianicolense 16. Quadraro: v. dei Fulvi 12. Centocelle: v. Casilina 977. Quarticciolo: via Ugento 35.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 13,15: Canzoni — 15,30: Varietà musicale — 16,15: mus. oper. — 17: Orch. Consiglio — 17,30: Cronaca partita calcio — 18,30: Canzoni — 21: Mus. legg. — 22,15: Orch. Savina — 23,30: Ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 13: Angelini e otto strumenti — 15: Orch. Nicelli — 15,30: «L'ippogrifo» Ghirardo — 17: Orch. Gallino — 17,30: Ballo — 19: Tasti bianchi e tasti neri — 19,15: Sport — 20,30: «Bis» — 21,15: Ciak — 21,30: Canzoni — 22,30: Sport — 23: Swing — 23,15: Campi Lotti.

TERZO PROGRAMMA — Ore 20,30: Concerto — 21,15: Wozzeck.

OGGI IN ITALIA: Ore 20,30-21: m. 243,30, 252,73, 31,00, 41,64, 41,00; ore 22-24,30: m. 245,3; ore 23,30-24: m. 230,2-276.

STOMACO — FEGATO
DIABETE — IPERTENSIONE
Dott. SONNINO - Via Nizza, 11
(Piazza Fiume)
Cure dimagranti, ingrassanti
Telefono 849-718

ERNIA

Dichiaro senza tema di smentita che i conti senza compressori non sono contenitivi: si tratta di semplici fasce che tutti possono costruire perchè non richiedono l'opera del vero ortopedico.

LE ERNIE NON POTRANNO MAI ESSERE CONTENUTE se gli apparecchi non vengono costruiti a seconda della natura dell'Ernia con compressori adatti ad ogni singolo caso e montati da esperti in materia. VENTRIERE SPECIALI per rene mobile, ptosgastrica e deformazioni addominali di qualsiasi natura. LE MISURE ALLE SIGNORE VENGONO PRESE DALL'ORTOPEDICA SPECIALIZZATA — PREVENTIVI GRATIS.

ort. UBALDO BARTOLOZZI
Piazza S. MARIA MAGGIORE, 12
ROMA - Telefono 484 997.

16.800
E' LA SOMMA SPESA VERAMENTE BENE!!
Acquistate il vestito «PIUMA» da
VALENTINI
Via delle Convertite 5, p. 1. Tel. 64.600
Il «PIUMA» si vende su misura, con tessuti bagnati, disegni esclusivi, con una lavorazione di prim'ordine.
Consegna massima 48 ore!
N. B. - Da non confondersi con tutti gli altri tipi di «Piuma»

CAUSA DI EMORROIDI

Le emorroidi sono dovute alla dilatazione delle vene varicose nell'intestino retto, spesso aggravate da stitichezza.

L'UNGUENTO FOSTER ferma il dolore e l'irritazione nelle forme tanto esterne che interne di questo tormentoso disturbo.

In tutte le Farmacie.

TARIFFE POMPE FUNEBRI
ARMANDO ZEGA & C.
UNICA SEDE
VIA ROMAGNA, 32
Tel. 43.828 - 43.890

Provate il vestito ultraleggero
TROPICAL
in vendita nei negozi
CONSAR
VIA APPIA NUOVA, 42-44
VIA OSTIENSE, 27
a L. 13.500
N. B. - A tutti gli acquirenti del nostro TROPICAL regaleremo un pantalone

BUONO GRATUITO
PANTALONE FRESCO
O FLANELLA

INUTILE PRESENTARSI SENZA BUONO